

DGpostacertificata



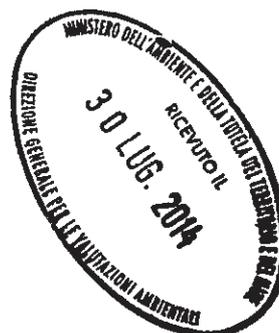
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2014 - 0026813 del 12/08/2014

Da: vasto [vasto@pec.cai.it]
Inviato: martedì 29 luglio 2014 20:54
A: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it;
segreteria.ministro@pec.minambiente.it; aia@pec.minambiente.it;
ris@pec.minambiente.it; dva@minambiente.it; dorsogna@csun.edu
Oggetto: contrarietà Ombrina Mare
Allegati: Ombrina2014_ CAI Vasto.doc.pdf
Priorità: Alta

Nel ringraziare per l'att.ne porgiamo distinti saluti

CAI - Club Alpino Italiano - Sezione di Vasto





CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI VASTO

Dott. Mariano Grillo - Direzione Generale
per le Valutazioni Ambientali

Ing. Antonio Venditti - Divisione II - Sistemi
di Valutazione Ambientale

Dott. Giuseppe Lo Presti - Divisione IV -
Rischio rilevante e Autorizzazione
Integrata Ambientale

Dott. Gianluca Galletti- Ministero
dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e
del Mare

Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma

Prot.

OGGETTO: Contrarietà ad Ombrina Mare (Mediterranean Oil and Gas d30 BC MD)

Gentili Rappresentanti del Governo Italiano,

Questa comunicazione ribadisce la mia più assoluta contrarietà al progetto Ombrina Mare, come sottoposto dalla Medoiligas di Londra ai vostri uffici per ricevere l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il progetto d30 BC-MD prevede l'estrazione di petrolio amaro e pesante a soli 6.5 km della costa di San Vito Marina con 4-6 pozzi di petrolio, vari chilometri di oleodotti ed un impianto di desolfurazione che incenerirà - per i prossimi 24 anni e ininterrottamente - scarti petroliferi tossici e nocivi a ridosso del costituendo Parco della Costa Teatina. Questi impianti sono pericolosi, visibili dalla riva e con forti impatti sulla vita del mare, della costa, e delle persone che qui vivono o vengono in vacanza.

***Ritengo** che il futuro dei nostri figli sarebbe gravemente compromesso dallo scenario che si realizzerebbe in caso di avvio del progetto.*

***Ritengo** che sia legittimo per la nostra popolazione decidere l'orientamento delle politiche ambientali nel nostro territorio, in quanto queste influenzano enormemente la vita di noi tutti che abitiamo, curiamo e siamo gli artefici della prosperità del territorio stesso.*



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI VASTO

Ritengo che non possa chiedersi alle popolazioni locali il rispetto di decisioni diametralmente opposte alla propria cultura, alle proprie tradizioni e alle proprie aspettative di sviluppo, cresciute, maturate e collaudate nel territorio di appartenenza negli ultimi decenni.

Ritengo che le popolazioni locali non debbano essere così profondamente offese e usurpate del loro diritto a vivere secondo principi di sviluppo sostenibile ed etico che escludono in maniera assoluta progetti come Ombrina Mare.

Ritengo che il Governo non debba legittimare un'azione così profondamente lesiva nei confronti della nostra popolazione a fronte di ritorni energetici ed economici minimi e soprattutto non rispondenti a visioni e concezioni moderne e illuminate di utilizzazione del territorio e di sviluppo sostenibile così come inteso dalla Comunità Europea.

Ritengo che il dissenso al progetto Ombrina Mare, così largamente diffuso nella nostra regione, sia un segno tangibile ed inequivocabilmente chiaro di come le popolazioni desiderino progetti meno invasivi e né così potenzialmente pericolosi.

Ritengo che l'amore e l'attaccamento per il proprio territorio siano la chiave per uno sviluppo etico ed economico delle popolazioni che lo abitano e rappresentino il motore dell'auspicata ripresa economica che direttamente ne consegue e dar seguito a questo progetto, visto il diffusissimo diniego alla realizzazione di Ombrina Mare, significherebbe azzerare l'entusiasmo e i propositi imprenditoriali di tanta gente, impedire tale sviluppo e rallentare la ripresa.

Ribadisco che la petrolizzazione del mare abruzzese è in totale contrasto con l'attuale assetto della costa teatina e stravolgerebbe tutta la nostra economia, basata su un territorio sano e sostenibile. Il trattato di Aarhus, recepito anche dall'Italia, afferma che le popolazioni hanno il diritto di esprimere la propria opinione e che questa deve essere vincolante. Esortiamo dunque il Ministero a bocciare il progetto Medoilgas e altri similari a venire, in rispetto della volontà popolare e della legislazione vigente.

Nel ringraziarVi dell'attenzione porgo distinti saluti e attendo fiducioso l'accoglimento di questa istanza.

Vasto, li 29/07/2014

Il Presidente del Club Alpino Italiano
Sezione di Vasto
Francesco Farniani

